



LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
COORDINAMENTO DI MILANO E PROVINCIA
Via Vincenzo Monti, 25 - Milano cell: 3341652421
E-mail: milano@libera.it
Web: www.liberamilano.it



Coordinamento Scuole Milanesi
per la Legalità e la Cittadinanza Attiva

ISTITUTI PROMOTORI: ISTITUTO "MARIGNONI-POLO"
LICEI "L. DA VINCI" "SEVERI" "VIRGILIO" "VOLTA"



ITSOS "A. STEINER", L.C. MANZONI, L.S. "EINSTEIN",
IIS "MORESCHI" IIS "LAGRANGE", IIS "ORIANI-MAZZINI"
ITIS "MOLINARI", IIS "BERTARELLI-FERRARIS"
IC "SORELLE AGAZZI", IC "M. CANDIA"

Il Coordinamento Delle Scuole Milanesi per la Legalità e la Cittadinanza Attiva, il Centro per la Legalità di Milano

e

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

con il patrocinio del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università degli Studi Milano Bicocca

MERCOLEDI' 14 dicembre 2016

Aula Magna - Edificio U6 - Università Bicocca Milano

presentano il convegno

I NUOVI DIRITTI UMANI: L'AMBIENTE CITTADINI ATTIVI PER DIFENDERLO

Il Coordinamento delle scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva e "Libera, nomi e numeri contro le mafie", ogni anno, nella ricorrenza della promulgazione della Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo (10 dicembre 1948), propongono all'attenzione di studenti e insegnanti una riflessione su un diritto negato o parzialmente rispettato.

Quella dei diritti umani, infatti, è stata una rivoluzione silenziosa ma profonda nella comunità internazionale, e a dieci anni dal primo convegno, dopo avere valutato la nostra società dalla prospettiva dei diritti classici come quello allo studio, al lavoro, al rispetto dell'integrità della persona e delle minoranze si ritiene necessario allargare lo sguardo ai nuovi diritti. Questi, anche se non sono stati ancora oggetto di enunciazioni formali, fanno ormai parte di una nuova sensibilità. I diritti ci appaiono al tempo stesso fondamento di un mondo migliore e fragili, sempre minacciati. Oggi è in corso una complessa operazione di fondazione e moltiplicazione dei diritti che risponde proprio alla necessità di rendere sempre efficace la loro funzione in tempi profondamente mutati. Ai diritti bisogna guardare come ad un processo mai concluso e soprattutto non dimenticare che la battaglia per la loro difesa si combatte ogni giorno, in ogni luogo, per ogni essere umano, ovunque egli si trovi. Talora i nuovi diritti sono artificiosamente contrapposti ai vecchi ma in verità il sistema dei diritti si sviluppa per accumulazione, estendendo la loro capacità di difesa da nuove e più complesse minacce alla dignità umana. Non bisogna lasciarsi intimorire da chi ne denuncia l'inflazione o i costi di applicazione. Da qui l'importanza di sensibilizzare i giovani alla loro conoscenza.

Come scrive Stefano Rodotà "Parlando di diritti, bisogna sempre guardare lontano, frequentare il futuro, non rimanere prigionieri del passato. E bisogna avere in essi una fede appassionata, magari ingenua, che sostenga lo sforzo continuo di una costruzione dei diritti sempre incompiuta, sempre insidiata dai nemici della libertà" (*Il diritto di avere diritti*).

Tra i nuovi diritti umani, un caso esemplare è rappresentato dall'*ambiente*. A partire dallo sviluppo dei movimenti ecologisti negli ultimi due decenni del secolo scorso, l'ambiente ha mostrato di non essere solo

la cornice in cui si svolgono le attività umane. L'ambiente non è neanche una semplice risorsa per la sopravvivenza degli individui. La sua salvaguardia è necessaria per il rispetto della loro dignità.

Affinché questo obiettivo sia raggiunto l'ambiente deve essere trattato come bene comune da proteggere da una serie di nemici quali la mercificazione, le multinazionali del cibo e dell'energia, la speculazione edilizia, il traffico illegale dei rifiuti tossici ecc.

Si rifletta, a questo proposito, sulla prima parte dell'articolo 25 della Dichiarazione universale dei diritti umani: *"Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione"*. L'uso predatorio dell'ambiente impedisce che ciò si realizzi. Diritto all'ambiente significa diritto ad uno sviluppo sostenibile, al cibo, ovvero diritto alla vita per intere popolazioni prigioniere del dramma della fame, diritto alla salute là dove il territorio, l'acqua e l'aria sono così inquinati da minacciare la vita stessa. Troppo spesso le popolazioni, i lavoratori sono messi di fronte ad un ignobile ricatto che costringe a scegliere tra la vita (nesso tra ambiente e salute) e il lavoro.

Il diritto all'ambiente è un anche impegno per le generazioni future. La nostra responsabilità verso la dimensione del futuro si è maturata mano a mano che l'umanità ha preso atto di come le risorse siano finite e l'equilibrio della biosfera sia compromesso dalle attività umane.

Per difendere il diritto all'ambiente, cittadine e cittadini sono diventati protagonisti di grandi battaglie in cui hanno messo in gioco competenze e passione perché i diritti umani sono la manifestazione di una sovranità popolare esigente. La partecipazione di molti, in tanti casi, ha così supplito alla latitanza delle istituzioni. Una partecipazione efficace ha bisogno di strumenti e conoscenze ma soprattutto di essere indicata come valore. E anche in questo caso la scuola può assolvere un compito importante anche se non è l'unica agenzia educativa responsabile di tale educazione democratica.

Il convegno quindi, servendosi dell'analisi di alcuni casi esemplari di difesa dell'ambiente, porrà all'attenzione di docenti e studenti il tema della salvaguardia e del rinnovamento dei diritti e degli strumenti necessari alla loro applicazione in quanto rappresenta una delle rivoluzioni ideali più profonde della storia dell'umanità

PROGRAMMA

Ore 8.30 registrazione partecipanti / Ore 12.30 conclusione lavori

Contributi

- Saluti del Rettore dell'Università Bicocca, **Prof.ssa Cristina Messa** e del Direttore del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, **Prof. Giampaolo Nuvolati**
- **Duilio Catalano** (Coordinamento scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva): *Le ragioni dei diritti umani nella didattica*
- **Claudio Luzzati** (Filosofia del Diritto, Università degli Studi Milano): *I nuovi diritti umani*
- **Paolo Maddalena** (Giudice emerito della Corte Costituzionale): *A chi appartiene il territorio*
- Contributo degli studenti dell'ISS Marignoni - Polo
- **Rosy Battaglia** (Giornalista freelance e blogger - Cittadini Reattivi): *Giornalismo investigativo e azioni civiche nella salvaguardia dei beni comuni*
- Contributo degli studenti dell'IIS Molinari
- **Stefania Baiguera** (Comitato Genitori Scuola Grazia Deledda, Brescia) e **Guido Menapace** (SOS Scuole di Brescia): *Cittadini in difesa dell'ambiente. Il caso della fabbrica chimica Caffaro di Brescia*
- Contributo degli studenti del L.S. Severi
- Contributo degli studenti del L.S. Bottoni

[Le iscrizioni al Convegno sono raccolte dall'Istituto Marignoni - Polo: inviare una mail a istitutomarignonipolo@gmail.com oppure a presidemarignonipolo@gmail.com - Convegno 14 dicembre 2016, Università Milano-Bicocca]